

RISONANZA MAGNETICA

UN ESAME A CUI RICORRERE PER APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI O NEI CASI DI DONNE AD ALTO RISCHIO.

COS'È

La risonanza magnetica non è un esame invasivo. Utilizza un apparecchio a forma di cilindro che produce un campo magnetico e onde radio per ottenere immagini molto dettagliate del corpo. Non utilizza radiazioni ionizzanti.

COME SI EFFETTUA

Nel caso della risonanza magnetica mammaria, la paziente viene fatta distendere in posizione prona su di un lettino, che scorre all'interno del cilindro, con le braccia lungo i fianchi o intorno al capo, mentre le mammelle sono posizionate dentro un supporto a forma di coppa, detto bobina. È necessario rimanere fermi e rilassati per tutta la durata dell'esame (circa 15-20 minuti).

La risonanza magnetica mammaria si esegue con mezzo di contrasto, ovvero un farmaco che viene iniettato in una vena del braccio, senza il quale non è possibile riconoscere se ci sono lesioni. Se ne può fare a meno solo nello studio delle protesi, ma in questo caso non si ha alcuna informazione sulle mammelle.

QUANDO SI DEVE ESEGUIRE

Qualche anno fa si pensava che questa tecnica applicata alla senologia avrebbe cambiato la storia della diagnostica del tumore del seno, ma ciò è avvenuto solo in parte. Si tratta, infatti, di un esame molto sensibile, in grado di individuare tumori non visibili con le tradizionali tecniche, ma deve essere utilizzato in modo corretto e da medici radiologi molto esperti, perché vi è un alto rischio di riscontri falsi positivi: cioè può mostrare immagini simili a tumori che non si confermano tali agli esami di verifica. Per questo motivo oggi si ricorre alla risonanza magnetica come esame di approfondimento e non come esame di screening. Fanno eccezione le donne ad alto rischio, per le quali la risonanza magnetica viene utilizzata come esame di riferimento.

AVVERTENZE

Non occorrono particolari preparazioni per l'esame, se non il digiuno da 3 ore e i risultati dell'esame della creatininemia. Nelle donne mestruate occorre eseguire la risonanza magnetica tra il 5° e il 15° giorno dall'inizio delle mestruazioni.

È importante togliere tutti gli oggetti metallici (orecchini, piercing, orologio ecc) e le lenti a contatto e struccarsi prima di effettuare l'esame: il personale tecnico e infermieristico spiegherà tutto ciò che occorre. I soggetti allergici devono segnalarlo al medico che segue l'esame, in quanto sono possibili, seppur rare, reazioni avverse al mezzo di contrasto.

L'esame non è doloroso, non è necessario essere accompagnate e si può tornare immediatamente alle proprie attività quotidiane.

RISCHI E CONTROINDICAZIONI

Non si conoscono rischi a breve né a lungo termine della risonanza magnetica.

Non possono eseguire l'esame i portatori di pacemaker cardiaco e di neurotrasmettitori, perché il campo magnetico generato dalla macchina può alterarne il funzionamento. I portatori di protesi metalliche lo devono segnalare al personale medico in quanto potrebbero non essere compatibili.